



**DIVERSAMENTE  
LEGIFERATORE**

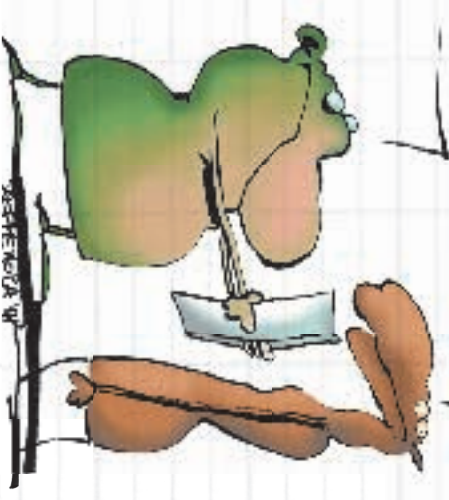
**Semplice**  
 Roberto Calderoli sarà «Ministro della Semplificazione», un Ministero che si è inventato lui dopo che Gianni Letta gli ha bocciato le proposte di: «Ministro della Padania Libera» e «Ministro delle fucilate». Si occuperà di semplificare l'impianto legislativo abolendo tutte quelle leggi lunghe e cavillose che nessuno ha mai letto e che nella prassi non vengono più applicate, come la «Costituzione». Che lui, spiega, ci ha pure provato a leggerla, ma si è addormentato a metà, come gli capita quando affronta certi tomi di storia tipo «Asterix e i Britannici».



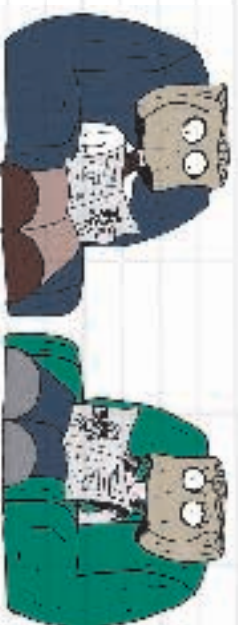
**Calderoli**  
 Nel corso della prossima puntata di «Porta a Porta», Roberto Calderoli si impegna a rassicurare la Libia con un gesto di pacificazione nei confronti dei musulmani. Indosserà una t-shirt con una vignetta buffa sull'Olocausto.



**NIENTE PER  
ALLA GIUSTIZIA.**



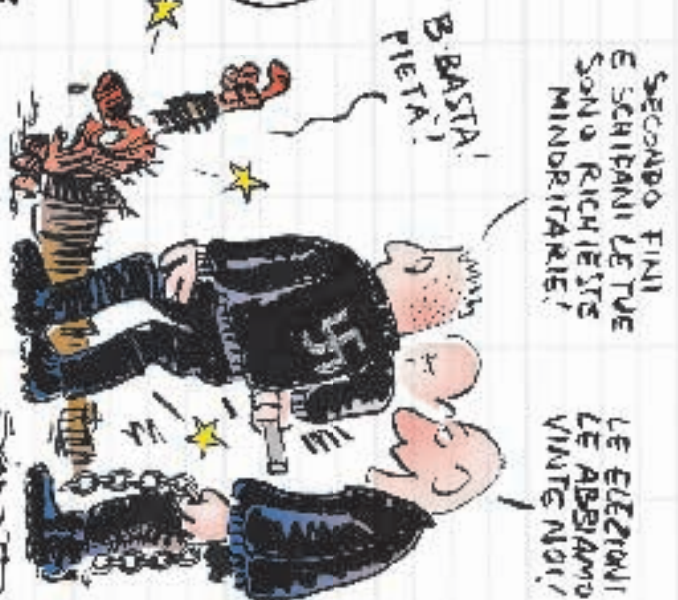
**Skinheads**  
 Il sindaco di Verona Flavio Tosi prende le distanze dalla violenza dei naziskin e giustifica la nomina in consiglio comunale di Andrea Migliorizzi, militante del Fronte Veneto Skinheads, con l'omeopatia.



**Manganelli**  
 Per garantire la sicurezza e proteggersi dalle aggressioni, i Vigili Urbani di Verona chiedono di essere dotati di una stecca di sigarette.



**Condanne**  
 Per Gianfranco Fini, l'omicidio di Verona è meno grave delle bandiere di Israele bruciate a Torino da alcuni militanti dei centri sociali. Si associa alla condanna anche Umberto Bossi, impegnato a soffiarsi il naso con il tricolore.



**cuori infranti:**  
 risponde zia Elle  
**SHADOW CAMINET**



Cara zia,  
 come nella migliore tradizione pare che nel Partito Democratico sia partito il dibattito post-elettorale. Così, pronto a sentire parole se non memorabili, ma almeno all'altezza della batosta presa, ho cominciato a leggere frammenti di Veltroni, Franceschini, Bersani, Rutelli, Marini, Finocchiaro e via scendendo. Non ti dico l'emozione quando un amico mi ha annunciato: "Finalmente D'Alema ha parlato. Torna la Politica con la P maiuscola...". In realtà, per ora, si è vista solo una Corrente con la C maiuscola. Difficile riassumere ciò che simile "tempesta di cervelli" ha prodotto: meglio da soli o accompagnati dai genitori? Prima l'identità o le alleanze? Dialogare a sinistra o puntare sulla vocazione maggioritaria? Meglio il loft o la palazzina? Gli occhiali di Calero o il cilicio della Binetti? Vertici davanti al caminetto o vertici dentro al caminetto? Semplificare ancora il sistema politico o ritornare alle orge di gruppo? Avviare la ricerca dei dispersi o dire ai parenti che non torneranno più? Assolutamente arrapato da questi così centrali ci ho ragionato per giorni e giorni senza venire a capo. Mi ripetevo le "domande centrali" ma venivo sempre sopraffatto da uno stato di torpore. Allora ho cominciato a chiedere in giro, per capire cosa ne pensasse il paese reale. Quello della pernacchia dello scorso 13 aprile. Ebbene al paese reale, tenti forte, non frega niente di tutto ciò. Mannheim e Pagnoncelli confermano. Confesso che di fronte a tale crudo verdetto, stranamente, mi son sentito meglio. Ed ho capito il punto: nessuno sa cosa è il PD. Forse un ologramma, forse un mitraggio, chissà. E come nel gioco dell'oca si torna da capo: perché il PD non si sa se sia davvero laico, non si sa se difenda a sufficienza l'ambiente e se voglia davvero tutelare le pensioni. Per non parlare della sua collocazione europea: già quale è la sua collocazione europea? Ah! Piacevoli e vecchie certezze. Beato chi vi ha conservato in mente. Per info su questo punto rivolgersi a: Sinistra Arcobaleno, cimitero monumentale del Verano a Roma, campo numero 17, terza tomba da sinistra.  
 Dario Guidi - Recanati



**“Nessuno sa cosa è il PD. Forse un ologramma, forse un mitraggio, chissà. E come nel gioco dell'oca si torna da capo, perché il PD non si sa se sia davvero laico, non si sa se difenda abbastanza i precari e i lavoratori, non si sa se difenda a sufficienza l'ambiente e se voglia davvero tutelare le pensioni”**

**“Ogni volta che si incontrano D'Alema e Walter se per caso ha una sigaretta”**

Inquieto sig. Guidi, mi creda, non ha nessun motivo di essere così amaro, sarcastico, pessimista. Ok, i risultati delle elezioni non sono stati esaltanti, il PD è stato raso al suolo, Berlusconi è un uomo solo al comando, Veltroni è un uomo solo, Roma è in mano ai fascisti, BonDi è ministro dei Beni Culturali e ha già vincolato le sue poesie, Gasparri è capogruppo al Tg1, Gwyneth Paltrow vuole fare un film con Muccino, e allora, Peggio di così non potrebbe andare, obbietterà lei in uno slancio di ottimismo! Bene ha fatto il paese reale ad adottare la filosofia del sindaco di Roma, e a dire "me ne frego". Poi quando arriverà la dichiarazione di guerra della Libia ci penseremo. Quel che resta del PD sta ora ragionando su come procedere con molta serenità. Le tensioni tra D'Alema e Veltroni sono tutte invenzioni medialitiche, non è vero che non si rivolgono addirittura la parola, anzi ogni volta che si incontrano D'Alema e Walter se per caso ha una sigaretta. E non è certo colpa del nostro Leader Massimo se Veltroni non fuma. Vedo -mio romantico scrivano- che lei sogna ancora le certezze. Cosa dirle? Se il suo cuore desidera certezze magari pure un sms al suo cardiocirurgo di fiducia corredato da una sua foto senza veli, e vedrà che saprà rassicurarla. Piuuttosto si congratuli con il Cavaliere per la rapida composizione del governo. Per compilare la lista dei ministri ha impiegato soltanto due anni. Infatti ha iniziato a scriverla non appena si è insediato il governo Prodi e la Sinistra Arcobaleno -quella che giace nella terza tomba a sinistra, campo 17, con una deliziosa lapide progettata da Fuksas- senza perdere tempo prezioso fece affiggere in tutta Italia il famoso manifesto "Anche i ricchi piangano". Ora, caro il mio tombarolo -non senza prima averla informata che Berlusconi ha giurato ancora una volta fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione e ancora una volta seguita una smentita lunga cinque anni- la lascio a rimpiangere i suoi ologrammi, anche perché qui dove mi trovo io, rannicchiata nel caminetto del loft del PD, cosparsa di benzina, mentre cerco di far soccare la scintilla dall'acciarino, si sta un po' scomodi per scrivere. Un caro ultimo saluto  
 elle

**CARLOTTA LA MUCCA EUTANASISTA** di Joshua Held e Luca Raffelli

